Anno XI N. 3718 — Trieste, Lunedì 14 Marzo 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI · N. 3718

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 13. (N) Prima che si passi al voto sul secondo articolo della legge di assestamento, l'Opposizione domanderà la votazione a scrutinio secreto

ROMA 13. (N) Ecco il risultato della votazione per la nomina del vicepresidente della Camera in luogo di Ferracciù. Votanti 350, l'on. Cavalletto riesce eletto con voti 202; l'on. Mussi ne ottenne 90; dispersi 9, schede bianche 40, nulli 9. Questa votazione ha impressionato tanto più, perchè la candidatura Mussi fu improvvisata. Parecchi deputati dell'Opposizione, ignorandola, votarono per Cavalletto.

Congresso republicano. ROMA 13 (N) S'è riunito il congresso republicano nella Sala Dante. Erano presenti 350 persone. Pervennero oltre 500 adesioni di Società. Si acclamò presidente Andrea Giannelli di Firenze, vecchio mazziniano. Parlarono vari oratori. Nei discorsi si manifestarono due correnti: l'una per l'astensione dalle urne, l'altra per la partecipazione alle elezioni. Il dibattito fu vivace, ma ordinato. Si decise di lasciare libera l'azione elettorale, purchè la condotta dei deputati radicali non si rifletta sopra il partito. Fra i presenti erano Fratti e Maffi. Giovanni Bovio scrisse: „Bisogna che le due voci di Roma e di Napoli consuonino. Cari amici, verranno a Roma i delegati al congresso; io parlerò a Napoli su Mazzini." — La questione più dibattuta fu quella di determinare la denominazione del partito. Il comitato promotore, conoscendo le nuove diverse frazioni, proponeva la formula: „Democrazia republicana sociale italiana." I mazziniani puri chiedevano si sopprimesse la parola „sociale", sostenendo non potersi aggiungere parola a quelle espresse dal maestro Altri, specialmente i giovani, domandavano che invece di „sociale" si dicesse „socialista." Si terminò col cancellare la parola „sociale" e non mettere „socialista", aggiungendo un inciso che accontenta quasi tutti.

Arresti politici. ROMA 13. (N) Furono arrestati cinque soci del Circolo Felice Orsini, perchè trovati in possesso di manifesti ricordanti il sacrificio di Felice Orsini.

Il 13 marzo 1848 a Vienna. VIENNA 13 (N) L'odierno anniversario delle vittime della rivoluzione del marzo fu colto dagli operai come occasione propizia per una dimostrazione. Ottomila operai si recarono al Cimitero centrale e vi deposero 60 corone. Il capo emise un *evviva* al diritto e alla libertà, come pure un *evviva* al socialismo internazionale. Ambidue furono accolti con vive acclamazioni. Si cantò quindi un coro operaio e il capo comandò poi la partenza. Gli operai, che portavano tutti cravatte rosse, gettarono fiori rossi sulla tomba dei caduti. L'intera dimostrazione trascorse senza provocare l'intervento delle guardie.

Lodovico Kossuth. TORINO 13. (B) Lodovico Kossuth è affetto da tosse catarrale, da qualche giorno, ma non è costretto a letto,

Commemorazione di Mazzini. ROMA 13 (N) Nella sala dell'istituto tecnico a Tarsia, gentilmente concessa dal Municipio, insieme ad una sezione della musica comunale, ha avuto luogo quest'oggi la commemorazione di Mazzini. Giovanni Bovio, accolto da fragorosi applausi, ha fatto l'esposizione di un capitolo di un suo nuovo libro intitolato al grande genovese. Le associazioni democratiche deposero una bellissima corona sulla lapide a Garibaldi nell'atrio del Municipio. La sala Tarsia era affollata di molte signore alle tribune. Il discorso di Bovio fu applauditissimo.

La crisi serba. BELGRADO 13 (N) La ricomposizione del gabinetto incontra nuovi ostacoli.

Il genetliaco di Umberto. ROMA 13 (N) Il sindaco ha publicato un manifesto stabilente le disposizioni da seguirsi per la rivista che alle 10 di domattina sarà passata dal re sul piazzale del Macao, per la ricorrenza del suo natalizio.

Per la Dante Alighieri. ROMA 13 (N) A beneficio della Società „Dante Alighieri", Renato Fucini ha oggi tenuto una conferenza sull'*Appennino pistoiese* innanzi ad un numeroso publico che l'ha ripetutamente applaudito.

Pranzo diplomatico. ROMA 13 (N) Domani avrà luogo alla Consulta un pranzo diplomatico. L'ambasciatore austro-ungarico De Bruck, quale anziano, brinderà ai reali. Di Rudinì risponderà brindando ai sovrani e capi degli stati alleati ed amici.

Nuovi pellegrinaggi. ROMA 13 (N) Pel giubileo episcopale del Papa saranno ripresi i pellegrinaggi che sono stati fissati dal 15 ottobre prossimo al 30 aprile del 1893. Il pellegrinaggio italiano avrà luogo dal 15 al 18 febraio '93. I pellegrini verranno però a piccoli gruppi per evitare soverchie agglomerazioni.

Il granduca d'Assia. DARMSTADT 13. (B) Il granduca d'Assia è spirato stanotte. Il giornale ufficiale annuncia la successione del granduca Ernesto Lodovico.

(Il defunto granduca d'Assia-Darmstadt, Lodovico IV era nato ai 12 settembre 1837 e al primo di luglio 1862 aveva sposato la principessa Alice, secondogenita della regina Vittoria d'Inghilterra. Ne ebbe cinque figlie ed un figlio, il granduca ereditario Ernesto Lodovico, nato ai 28 novembre 1868. Nel 1866 comandò una brigata nelle truppe d'Assia, nel 1870-71 la divisione d'infanteria d'Assia che si segnalò a Gravelotte e negli scontri sulla Loira Fu proclamato erede del trono nel 1877, alla morte di suo padre, e nello stesso anno, morto suo zio, salì al trono d'Assia. Resse il granducato con massime liberali. Nel 1884 sposava morganaticamente la signora Kolemine, nata contessa Czapska, ma questo matrimonio, che aveva provocato una crisi ministeriale. fu poco dopo sciolto giudiziariamente. *N. d. R.)*

RECENTISSIME.

L'incidente di Zaguan nella reggenza di Tunisi. ROMA 12. Notizie da Tunisi narrano i gravissimi fatti. I soldati francesi percossero e ferirono vari italiani fra cui delle donne e dei fanciulli e percorsero le strade insultando e ferendo quanti italiani incontrarono. Un italiano è in fine di vita. Il console italiano chiese sodisfazione. Due soldati francesi furono deferiti al consiglio di guerra: - e un italiano, che per legittima difesa ferì un soldato francese, fu arrestato e deferito al tribunale.

ROMA 12. L'incidente di Zaguan è grave come sintomo delle condizioni degl'italiani nella reggenza. I due *tirailleurs* aggressori, tradotti a Tunisi, saranno giudicati dal Consiglio di guerra. L'italiano che il primo giorno ferì un soldato fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria. Il console italiano giornalmente insiste per avere sodisfazione seria. I giornali francesi locali asseriscono che gli italiani furono i provocatori dei fatti di Zaguan. L'autorità militare ordinò, onde evitare nuovi conflitti, che i soldati non possano per ora entrare nel villaggio di Zuguan. Sarebbe utilissimo che venissero nominati, in tutti i centri ove vi sono degli italiani, degli agenti consolari. Basterebbe il fatto che dopo la nomina dell'agente consolare di Gabes nessun incidente più è avvenuto.

L'attentato di Saint Germain. PARIGI 12. L'inchiesta avviata sull'attentato di Saint Germain ha messo in luce i seguenti particolari: Si trovarono nelle macerie delle pallottole di acciaio, grosse alcune come piselli, altre come noci. Il direttore del laboratorio chimico crede che la scatola dovesse contenere un centinaio di pallottole con due chilogrammi di polvere esplosiva a base di dinamite con miccia. La polizia è convinta che questa sia opera degli anarchici, ma non ha nessuna traccia. Molti deputati vorrebbero modificare il Codice che non prevede le esplosioni. Il Guardasigilli dice che proporrà modificazioni per applicare la pena degli incendiari, cioè la pena di morte. Benoit, consigliere della Corte d'appello, che abita al secondo piano della casa in cui avvenne l'esplosione e che presiedette l'anno scorso il processo degli anarchici, rispose, ad un redattore che gli chiedeva se credeva che lo attentato fosse diretto contro di lui: „Perchè contro di me? Non è mia colpa se gli anarchici sono stati condannati. Io ho presieduto il dibattimento senza la minima passione. Non vedo perchè dovrei essere oggetto di una vendetta. Non ho mai ricevuto nè un avviso nè una minaccia. La polizia non ha scoperto alcuna traccia degli autori dell'esplosione al *boulevard Saint Germain.* Credesi che la dinamite provenga da recente furto avvenuto a Soisy-Sous-Etioles.

La situazione in Francia. PARIGI 12. La situazione politica turbasi sempre più. Parlasi di dissensi tra i ministri. Carnot è impressionatissimo degli attacchi che lo colpiscono. Anche parte della stampa di provincia gli diventa ostile. Il *Debats,* deridendo le accuse a Carnot, istiga Pelletan ad interpellare in proposito.

Un comizio di disoccupati. BERLINO 12. In un'adunanza di disoccupati, alla quale presero parte circa 3000 persone, venne votata una risoluzione, colla quale si dichiara che gli ultimi disordini vennero causati parte dal popolaccio, parte dell'accesso di zelo della polizia. Durante l'adunanza la calma non fu turbata minimamente. In vicinanza della sala Tivoli, in cui si tenne il comizio, era radunato un grande numero di agenti di polizia; essi però non ebbero motivo di intervenire.

L'arresto di un dinamitardo francese in Galizia. BERLINO 12. A richiesta delle autorità francesi venne arrestato alla stazione di Szezakova in Galizia un viaggiatore che portava dinamite proveniente da Soissy ove ne fu rubata una grande quantità.

Contrabandiere ucciso. CZERNOWITZ 22. Certo Melinski, mentre stava per contrabandare alcuni maiali, venne scoperto da una guardia di finanza che gli intimò l'arresto. Il contrabandiere s'oppose, ed il doganiere lo passò da parte a parte con una baionettata, rendendolo all'istante cadavere.

Un esattore romano ladro arrestato a Parigi. ROMA 12. Un telegramma da Parigi reca che ivi è stato arrestato quel Villetti, esattore dell'ospedale di San Giovanni in Laterano, scomparso tempo fa, ed accusato di aver rubato cinquantamila franchi. La polizia francese lo aveva scoperto da molto tempo, ma la nostra la pregò di non arrestarlo, e invece di sorvegliarlo, sperando che il Villetti condurrebbe sulle tracce del cognato, quel celebre Baldacchini, che derubò la nostra Congregazione di Carità di quasi mezzo milione. Ciò non si verificò, sicchè il Villetti venne finalmente arrestato. Lo strano si è che costui frequentava la Borsa di Parigi e vi giocava.

Beneficenza. ROMA 12. Da un signore di Anagni, del quale non si fa per ora il nome, l'on. Bonghi ha ricevuto l'offerta di un locale e di centomila lire allo scopo di istituire un collegio per i figli dei professori delle scuole secondarie, del genere di quello che già esiste colà per le figlie delle maestre. E' probabile che del nuovo collegio possano anche usufruire i figli dei publicisti.

Il conte Revertera. ROMA 12. E' smentito che il conte Revertera, ambasciatore d'Austria presso il Vaticano, abbia ricevuto osservazioni da Vienna pel ricevimento da lui dato, al quale intervennero senatori, deputati e ufficiali dell'esercito insieme a cardinali, dignitari pontifici e pezzi grossi del partito clericale. Non vi sarebbero quindi ragioni per cui il conte Revertera avrebbe chiesto di essere richiamato dal suo posto.

Madre snaturata. PARIGI 12. A Pontleveque venne arrestata certa Bissey, accusata di aver ucciso consecutivamente 9 suoi bambini, appena venuti al mondo. L'infame madre ha confessato di essersi liberata delle sue creature nel modo seguente: abbrustoliva loro i piedi e poi li soffocava in un grembiale. La notizia di questi fatti ha destato viva impressione fra la cittadinanza.

Il senatore Taverna ambasciatore à Berlino. ROMA 12. Giunse da Berlino la notizia che la nomina del conte Rinaldo Ta[illegible] ad ambasciatore fu gradita. Però il decreto si firmerà giovedì prossimo.

Un nuovo prestito greco. ATENE 12. Si annunzia che il governo ha concluso un prestito di undici milioni in oro colle Banche locali al 6%.

Sfida di scherma tra francesi e italiani. PARIGI 12. Il professore di scherma Ruzè organizza una sfida fra otto schermidori francesi e otto italiani. Ogni francese si batterà successivamente contro otto italiani. Totale, sedici sedute, quattro assalti per seduta e venti minuti per assalto: 1280 minuti di scherma.

Altra tempesta alle viste. LONDRA 12. Il *New York Herald* telegrafa che alle isole Bernude si sta formando una tempesta, la quale probabilmente verrà a visitare l'Europa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 6.19; tramonta 6.— — Oggi: S. Matilde — Domani: S. Longino. — Altezza barometrica: 749.2. — Temperatura: 7 ant. 2.3; 2 pom. 2.9. —Alta marea: 9.33 ant.; 10.36 pom. Bassa marea 3.48 ant. 4.14 pom.

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della VI seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo domani alle 7 pom.

1. Lettura del P. V. della IV seduta publica. — 2. Proposta della Commissione scolastica circa due posti di maestro dirigente ed alcuni altri posti di docente da mettersi in concorso per le civiche Scuole popolari di città. (Relazione a stampa). — 3. Nomina dei curatori per gl'Istituti scientifici comunali, delle Deputazioni per le Scuole medie e della Commissione di vigilanza per il civico Liceo feminile. — 4. Proposta della Commissione scolastica sul decreto dell'ecc. i. r. Luogotenenza con cui è chiesto l'intervento di rappresentanti del Comune alla trattazione commissionale d'una istanza per la istituzione in città di una scuola popolare slovena. — 5. Presentazione dell'atto fondazionale „Antonio Cossitz" per stipendio scolastico. — 6. Proposta della Commissione scolastica di concedere un credito suppletorio per l'ammobigliamento del nuovo edifizio scolastico in via Donadoni e dell'ampliato edifizio scolastico di via Giulia. — 7. Presentazione del resoconto del Museo civico di antichità per l'anno 1891.

Scuole ampliate e scuole nuove. — Movimento di docenti. Con la prudenza imposta dalle condizioni finanziarie del Comune, ma con ferma e perseverante operosità prosegue la nostra amministrazione scolastica civica l'azione altamente civile e patriotica diretta al completo assetto delle scuole popolari.

Per l'anno scolastico prossimo venturo non solo verrà ampliata la scuola di via Giulia, ma sorgerà in via Donadoni un nuovo edificio scolastico, nel quale sarà ospitata la succursale di via delle Sette Fontane.

Nella scuola di via Giulia verranno aperte per ora le 4 parallele rispondenti alle due classi inferiori maschili e feminili.

Nella scuola di via Giotto andrà a cessare la parallela C d'una delle classi feminili tripartite.

Oltre a questo, andranno soppressi altri due o tre posti di maestra assistente in altre scuole.

In questa occasione la Commissione scolastica avvertì non essere giustificato che i maestri-dirigenti delle civiche scuole popolari di città con numero esiguo di classi godano gli emolumenti tutti, come quelli che reggono scuole maggiori, e propone quindi di sistemare per la scuole di città con meno di 10 classi in complesso, una nuova categoria di maestri-dirigenti da intitolarsi di *seconda classe* i quali avrebbero bensì la paga dei maestri di II categoria, come gli altri maestri-dirigenti che si chiameranno di *prima classe*, ma godrebbero a titolo di assegno di funzione annui f. 150 (anzichè f. 250), ed a titolo d'indennità d'alloggio annui f. 250 (anzichè f. 350).

Il dispendio maggiore dipendente dalla sistemazione dei nuovi posti ascenderà per il p. v. anno scolastico a f. 3.400 circa.

E' inutile osservare che in tale occasione avrà luogo pure un movimento nel corpo insegnante, come si può vedere dalle seguenti proposte che la Commissione scolastica presenterà domani sera all'inclito Consiglio:

1). E' introdotta per le civiche scuole popolari di città con meno di 10 classi in complesso, una nuova categoria di maestri-dirigenti, che s'intitolano di *seconda classe,* con la paga dei maestri di II categoria, l'assegno di funzione di f. 150 annui e l'indennità d'alloggio di annui f. 250.

2). Col p. v. anno scolastico le classi esistenti nella civica scuola popolare succursale in via delle Sette Fontane passano, col rispettivo corpo insegnante, nel nuovo edifizio comunale ora in costruzione in via Donadoni. Per questa scuola, in cui si apre la IV classe maschile e la III femminile, e che è resa indipendente dalla civica scuola popolare alla Ferriera, vengono sistemati, oltre ai due posti di maestra e ad un posto di maestra assistente che esistono nella cessante scuola succursale, un posto di maestro-dirigente di seconda classe, un posto di maestro ed un posto di maestra.

3). Per la civica scuola popolare di via Giulia, ove si aprono le parallele delle classi I e II sì maschili che feminili, vengono sistemati un nuovo posto di maestro e due nuovi posti di maestra.

4). E' sistemato un nuovo posto di maestra per ciascuna delle civiche scuole popolari di Rena Nuova e di fondazione Elio bar. Morpurgo.

5). Sono soppressi un posto di maestro nella civica scuola popolare nella Casa dei poveri ed un posto di maestra nella civica scuola popolare in via Giotto.

6). Sono messi in concorso e saranno coperti con effetto legale dal principio dell'anno scolastico venturo, i seguenti posti per le civiche scuole popolari di città: due posti di maestro dirigente di seconda classe (per le scuole nella Casa dei poveri ed in via Donadoni), un posto di maestro con la paga di terza categoria, quattro posti di maestra colla paga di terza categoria ed un posto di maestro assistente.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: per onorare la memoria della defunta Maria Rosa, dagli amici del marito, in sostituzione di una ghirlanda, f. 11,23; raccolti in casa del signor Sigo, in occasione della festa del piccolo Ubaldo f. 2; multa a due giovani dormioni di un Bazar soldi 45. Per la differenza di un knut soldi 23; per onorare la terza categoria, gli amici del „Bel Friuli" f. 1.74; per aver detto: *sleif, fliche, kluca* e *bighe,* f. 1.

La Lega Nazionale nel Trentino. La sezione di luogotenenza in Trento ha approvato la costituzione del gruppo della Lega Nazionale in Roncegno.

Esposizione periodica di mobili nell'edifizio di Borsa. L'Associazione triestina per le arti e l'industria promotrice di questa esposizione, nella sua tornata dei 12 corr. deliberava, in relazione al programma già publicato ed in consonanza di poi al giudizio pronunciato dalla competente Commissione aggiudicatrice, di conferire quattro premi d'incoraggiamento e rispettivo diploma agli artieri capi d'arte Giusto Bisutti, bandaio, per produzione di vasche da bagno in zinco in parecchi differenti modelli; Eugenio Mingotti per ghiacciaie di nuova costruzione economiche; Antonio Do à per una stanza da letto in legno dolce di perfetto disegno e solidità, e Angiolo Fragiacomo per produzione di mobili da cucina.

Questa settimana l'esposizione si chiude.

Questua gallonata. In un giornale del mattino abbiamo letto ieri un reclamo riguardante un argomento del quale noi pure ci eravamo altra volta occupati, svolgendo le medesime vedute. Si tratta di quel vecchio della Pia Casa dei poveri che ogni settimana viene mandato in giro per i magazzini privati e per gli uffici a questuare per conto di quello stabilimento. In origine, lo scopo di tale questua era quello di accentrare in certo modo la carità, esentando i privati dal soccorrere gli accattoni di professione per far affluire invece i soccorsi alla Pia Casa, la quale poi benefica equamente i poverelli. Dal momento però che gli accattoni ci sono egualmente, noi pure troviamo poco decoroso per un istituto di beneficenza di mandare ad accattare l'obolo di porta in porta, tanto più perchè la filantropia dei cittadini vi provede mediante le frequenti elargizioni, e quest'accattonaggio, fatto da quel povero vecchio, finisce col diversificare dalla questua comune soltanto in questo, che è un accattonaggio gallonato. Dividiamo perciò pienamente il reclamo e speriamo che l'accennato inconveniente non tarderà a cessare.

Conferenza Sbarbaro. Il prof. Pietro Sbarbaro aveva da tenere ieri alle 7½ di sera una conferenza al Politeama Rossetti. Nel pomeriggio però venne affisso sui manifesti un cartellino con la scritta: „Per imprevedute circostanze, *riposo*".

— A proposito di conferenze del prof. P. Sbarbaro, riproduciamo la seguente lettera da Latisana 12 alla *Gazzetta di Venezia:*

„Iersera, dopo l'applaudita sua conferenza sul tema *l'Imperatore e il Papa nel problema sociale,* conferenza che fu in complesso una carica a fondo contro le nuove idee del pontefice attuale, il prof. Sbarbaro fu invitato ad un banchetto offerto in suo onore alla locanda *Bella Venezia* da oltre cinquanta persone.

„Il bravo giovane sig. A. Bertoli fece la stura dei brindisi con un breve e indovinato discorso. Lo seguì il sig. Mantovani di Portogruaro, il quale, nel mentre dichiaravasi, con forme cortesi, avversario dei principii dell'illustre conferenziere, *lo incoraggiava* a perseverare nel nobile suo apostolato. Strana contraddizione e confusione di idee!

„Il prof. Sbarbaro lo rimbeccò vivamente fra gli applausi calorosi ed insistenti dei commensali, ma a qualche frase, forse troppo impetuosa, sinistramente interpretata da qualcuno come offesa personale, sorse a replicare l'avv. Tavani, stigmatizzando le allusioni del praopinante. Da qui un vivace battibecco e quindi una scena tumultuosissima. Pareva addirittura il finimondo. Le urla, i fischi e le legnate (anche le legnate) si alternavano senza interruzione. La vergognosa scena, protratta fino alle 3 di stamane, avrebbe degenerato nel più serio dei disordini, senza la intromissione di qualche egregia persona, che fece degli sforzi sovrumani per sedare il tumulto e comporre poscia gli animi esasperati."

Congresso del Gremio dei sensali patentati. Ieri alle undici, nella piccola sala della Borsa ebbe luogo il IX congresso generale del Gremio dei sensali patentati. Letto ed approvato il verbale dell'ultimo congresso, il presidente signor Giulio De Angeli invita il segretario signor Ferdinando Cavazzani a leggere la riferta della direzione. La esauriente e brillante relazione esordisce commemorando alcuni colleghi decessi, i quali si resero benemeriti del Gremio. Enumera quindi l'operosità della direzione in argomento non solo d'interesse del Gremio, ma ben anche di quello della nostra piazza e del ceto commerciale, quali sarebbero: l'istituzione del sistema di publici incanti per la vendita delle merci, la parte presa nella costituzione della Cassa di liquidazione per gli affari a termine in caffè ed alla costituzione dell'Associazione per gli interessati nel Commercio dello zucchero, alla revisione delle discipline per affari marittimi, al trattamento doganale per i campioni e per le merci destinate al transito, alla più sollecita e regolare trasmissione telegrafica della chiusa della Borsa di Parigi ed altri argomenti d'interesse interno. Il signor Angelo Forti interpella la presidenza se la Deputazione di Borsa, la quale richiede spesso i pareri della direzione del Gremio, l'abbia invitata ad esprimere il suo giudizio sopra la importantissima questione della regolazione della valuta. Il presidente risponde che su tale questione non pervenne alcuna domanda.

Proposto dal signor Giacomo d'Italia un ringraziamento alla cessata direzione e dal signor Riccardo Bozza un altro speciale all'egregio presidente signor Giulio De Angeli per la sua indefessa attività a favore del Gremio, gli astanti assorgono in segno di adesione.

Si passa quindi allo spoglio delle schede e risultarono eletti a consiglieri i signori: Giuseppe Adami, Gius. fu Gius. Boccasini. Riccardo Bozza, Marino Ugo Ciescovich, Fortunato Cusin, Giulio De Angeli, Raffaele D'Osmo, Andrea Fick, Angelo Forti, Nicolò Fiemotomo, Gioachino Geiringer, Eugenio Iacchia, Benedetto Levi Morterra, Emilio Morterra, Gius. fu I. Morpurgo, Enrico Pardo, Carlo Roth, Salomone Russi, Salvatore Sessa, cav. G. Tarabochia; a censori effettivi i signori Giuseppe Gentilli, Moisè Raffaele Levi; e a censori sostituti i signori Eugenio Neumann, Fortunato fu Leone Cusin. La seduta viene quindi levata.

Società dei camerieri, Giovedì a sera 17 corr. alle 9½, nella sala Tersicore, avrà luogo una festa di ballo di questa Società.

Posti in concorso al Magistrato civico. A tutto 30 corrente viene aperto il concorso pel coprimento: di un posto di assessore colla II classe di rango e coll'emolumento annuo di f. 2000 ed il sistemato sussidio di alloggio di f. 500; di un posto di concepista colla IV classe di rango e coll'emolumento di annui f. 1200 ed il sistemato sussidio di alloggio di f. 300; di un posto di aggiunto colla V classe di rango e coll'emolumento annuo di f. 900 ed il sistemato sussidio d'alloggio di f. 200; ad uno, eventualmente a più posti di alunno coll'adiutum di f. 600, eventualmente di f. 700 e di f. 800, nonchè ad altri posti d'impiegati giurisperiti che per eventuali promozioni si rendessero vacanti.

A sensi del § 68 della Costituzione per la città immediata dell'Impero, Trieste, i membri giurisperiti del Magistrato civico devono essere abilitati a tale ufficio nel modo prescritto per chi aspira ad un impiego dello Stato e non dovranno trovarsi in pari tempo in altre relazioni di servizio nè esercitare la pratica legale. A sensi della prammatica di servizio per la assunzione al servizio del Comune si richiede l'età non minore di 18 e non maggiore di 40 anni.

Gli aspiranti devono presentare le loro suppliche corredate dei prescritti attestati al protocollo degli esibiti del civico Magistrato, indicando pure se ed in quale rapporto di consanguineità o di affinità essi si trovino con altri funzionari del Comune.

Quegli aspiranti che si trovassero in un publico servizio dovranno far pervenire le suppliche col tramite dell'autorità loro preposta.

Concerto Furlani-Seydel. Mercoledì a sera la signora Maria Furlani-Seydel darà un concerto nella Sala della Filarmonico Dramatica, con la cooperazione del signor Alberto Sillani e della signorina Schifflin Stradella. Nel programma figurano i nomi di Beethoven, Schumann, Vieuxtemps, Scarlatti, Chopin, Liszt e Mozart.

Banco Operaio. Ecco il riassunto dell'operosità del Banco Operaio ed annesso Magazzino cooperativo durante il decorso mese di febraio: Furono accordati prestiti per oltre 22 mila fiorini; incassati per prolungazioni e restituzioni f. 30,000; accordati crediti in merce per circa f. 3500, ed incassati a titolo di rate pure f. 3500. Nella sezione Magazzino furono venduti: commestibili per circa f. 19 mila; combustibili oltre f. 2000; pane f. 1600; manifatture f. 6100.

Furono acquistate merci: commestibili f. 15.000, combustibili circa f. 800; la produzione fu: pane oltre f. 1600, mobili pressochè f. 1200.

I dividendi pagati a tutto marzo a. c. furono: sulle azioni f. 5404.15; sui com-

---

9

Il miracolo di S. Anna

Roberto ascoltava stupefatto.

— Ma che mi è dunque, signora, per tenermi un simile linguaggio?

— Io?... Sono.,.

Si trattenne, spaventata di ciò che stava per dire, e con voce nella quale tutti i suoi terrori supplicavano:

— Oh! non domandarmelo, non domangarmelo mai! Ho tanto bisogno del tuo perdono, sono la causa di tanti mali!

— Mio Dio! - balbettò Roberto sgomentato e impietosito da un pensiero improviso, - saresti mia madre?

Ella gettò un grido. Sua madre! Bruscamente cadde a terra, priva di sensi.

Due giorni dopo, di buon mattino, Willmann venne a prendere Roberto.

— Ottenuto il permesso! Ottenuto! Presto partiamo.

— Oh! che piacere, amico mio, ha ottenuto?...

— Subito. Il provveditore mi conosce... io che mi figuravo che nessuno mi conoscesse!

— Dunque, Gastone?...

— M'è stato affidato per tutto il giorno. Lo faccio uscire, lo affido a te e vi lascio perchè ho impegni per questa mattina.

Con passo leggero, col cuore allegro s'incamminarono verso il Liceo Enrico IV. La sua nuova vita claustrale pesava molto al giovane Laffont. A diciotto anni trovare, in cambio della indipendenza, della libertà della campagna le mura soffocanti d'un collegio, è davvero un duro colpo. Gastone soffriva anche di più, perchè, profondamente colpito dalla morte del padre e risoluto a divenire il sostegno della madre e della sorella aveva a riguadagnare il tempo perduto. Perciò egli lavorava indefessamente e ciò raddoppiava la gravezza della prigionia. I suoi compagni lo chiamavano sgobbone e lo tormentavano; egli li lasciava fare, ma internamente s'arrabbiava.

Le sue sole gioie erano le visite di Roberto. Entrambi ritrovavano allora un po' della loro antica felicità, si raccontavano le loro miserie presenti, si consolavano a vicenda e, riconfortati dall'amicizia, rivedevano i giorni già lontani della Riveraine, i lavori comuni sotto l'occhio vigilante del padre, le corse vagabonde sulle rive del Rodano e le grazie e le gentilezze della sorellina, rimasta nel nido dal quale essi erano caduti.

Ruella domenica Laffont non provò una mediocre sorpresa trovandosi fuori, all'aria libera, fra Roberto e Willmann.

— Mi ringrazierete un'altra volta, miei cari, - disse il vecchio artista a cui i due giovani stringevano il braccio. - Vi ho data la chiave dei campi. Usatene, ma non abusatene. Io vi lascio... Sì, sì, gli affari... Hai del denaro tu?

— Non s'inquieti di ciò.

— Eh?... Strano ragazzo! Fiero come un castigliano! Ma noi, artisti...

E spingendo Gastone col gomito:

— Siamo tutti un po' matti! - aggiunse ridendo.

Lasciò i due amici sui quais, dopo di aver loro indicato le trattorie e i caffè dove si poteva pranzare bene.

— Ci crede proprio in fondi - disse Gastone.

Roberto, senza rispondere trasse di tasca parecchie monete d'oro e gliele mostrò.

— Bah! - fece l'altro - io che contavo per tutto banchetto, mangiare aria e bere del sole; donde ti viene tutto ciò?

— Del mio primo concerto.

Camminavano lungo la Senna sotto un bel cielo sereno, risalendo verso il Giardino delle piante. Roberto diceva tutto: lo incontro di Willmann, la festa di beneficenza, il suo trionfo, il colloquio colla signora di Randieres, l'angoscia dolorosa di lei e il suo svenimento, E narrava anche che, non sentendosi il coraggio nè la forza di soccorrerla, aveva chiamato dei domestici e non era più rientrato, lui, nei saloni. L'indomani era stato uno scompiglio in casa Duparc. Willmann era venuto a portare nuovamente le proposte della baronessa, rimproverando di non saper cogliere al volo la fortuna che gli si offriva e avvertendolo che Duparc, sapendo che si trattava per lui di un avvenire superbo, gli renderebbe di cuore la sua libertà.

— E tu che cosa hai risposto?

— Mi sono riserbato di rifletterci fino a domani.. Tu trovi forse che non avevo nemmeno da rifletterci, che dovevo rifiutare subito.

Gastone conosceva la storia della presentazione, la fuga altera di Roberto dalla casa della baronessa. Di istinto, quella donna gli era antipatica: Se ella aveva tardi rimorsi, ebbene, tanto peggio per lei! Se li tenesse, egli non la compiangeva. Ma si ricordava la ripugnanza, valorosamente repressa, di Roberto pel mestiere intrapreso, conosceva gli appetiti di quella natura eletta, i sogni di gloria intravisti dal padre e che la dura necessità arrischiava d'annientare, sterilizzando il cervello colla lotta per la vita. Aprir le ali e salire, spinti dal soffio carezzevole della gloria, quale tentazione!

E quando essa trionfasse alle rivolte del primo momento, poteva egli, doveva egli osare di biasimarlo?

Domandò:

— Credi di poter essere felice in casa sua?

— Non è di me che si tratta.

— Di chi dunque?

— Di quella donna che m'ha abbandonato con tanta indifferenza e che mette adesso tanta passione per riavermi; che m'ispira la più viva ripugnanza ed alla quale penso incessantemente, che sa donde vengo e rifiuta di dirmelo, che sviene quando la interrogo. Sono sicuro di avere il diritto di respingerla, di odiarla? Mia madre, orse!

— In quel caso ella ti ha sciolto da ogni dovere di figlio.

— Non lo poteva. Un figlio non è mai un giudice. Nulla può scioglierlo dai suoi doveri. E poichè sono nell'incertezza, il mio, quand'ella mi chiama è di subito obedire.

Gastone gli strinse la mano. Si sentiva commosso dinanzi a quel cuore generoso e rivedeva la fisionomia dolorosa del pastorello delle Merilles il giorno in cui lo aveva salvato dalle mani dei suoi piccoli persecutori.

— Hai ragione - gli disse - e vali meglio di me. Nostro padre ti approverebbe.

— Ciò mi basta. Andrò colla signora di Randières per alleggerire i suoi rimorsi, se ne ha.

Camminavano sempre lungo la Senna, assorti nei loro pensieri, senza rendersi conto del cammino percorso. Il cielo rideva sopra di loro nella serenità della primavera. Il rumore della grande città andava diminuendo; erano giunti al di là delle fortificazioni, nella direzione d'Alfort.

(Continua)

mestibili f. 14033.20; sulle manifatture f. 11078.53.

Nel corso del febraio furono iscritti soci nuovi 210.

Suicidio all'ospedale. Nel primo ripartimento del civico nosocomio trovavasi degente, da circa 10 giorni, ammalato di tubercolosi in terzo stadio, il giornaliero Antonio Schuhmann, d'anni 29, da Treviso. Iermattina l'infermiera di guardia che trovavasi presso un altro ammalato poco distante, udì partire dalla stanza dello Schuhmann una detonazione prodotta da un'arma da fuoco. Accorsa, trovò infatti immerso il sofferente in un lago di sangue, prodotto da una ferita mortale che l'infelice si era inferta esplodendosi un colpo di revoltella alla gola. Il medico d'ispezione cucì la ferita e il povero giovane fu portato, agonizzante, nel quarto ripartimento dell'ospedale. Pare che il movente del passo disperato sia da ricercarsi nella malattia che da lungo tempo lo travagliava; e sembra che il suicidio fosse già da parecchio tempo premeditato, perchè l'arme era stata da lui celata con tanta cura che nessuno aveva nemmeno sospettato ch'egli potesse essere in possesso di una revoltella.

Lo stato dello Schuhmann durante tutta la giornata di ieri andò sempre peggiorando finchè ieri a sera alle 6 il disgraziato spirò.

Un cane sospetto d'idrofobia a Miramar. Sabato scorso verso le 6 pom. la gendarmeria di Barcola partecipava al civico Magistrato che nei pressi del parco del castello di Miramar, si era veduto vagare un cane sospetto d'idrofobia, il quale, ferito al fianco da un colpo di arma da fuoco, da mano ignota, si era poscia smarrito fra le rocce. Il dirigente magistratuale sig. Gandusio dispose tosto che la guardia municipale Sulligoi, assieme ai famuli del canicida si recasse sul luogo, e, dopo lunghe ed accurate ricerche, verso la mezzanotte si riuscì infatti a ritrovare l'animale, accovacciato sotto le rocce esistenti appiedi del castello; un famulo gli gettò il laccio al collo, attorno al quale qualche ignoto monello si era divertito ad avvolgere una corda con sassi. Da un esame accurato fatto dal canicida Joras risultò però che il cane non era idrofobo, ma semplicemente *affamato.*

Cavallo imbizzarrito. - Una carrettella che si rovescia addosso a due fanciulli. L'altra sera verso le sei, una carrettella tirata da un cavallo e guidata dal cocchiere Vincenzo Taucer, reduce dal cimitero di Sant'Anna, conduceva in città un signore. Quando fu giunta nelle vicinanze del ponte della ferrovia sulla strada dell'Istria, alla vista del treno che passava, il cavallo si imbizzarrì e si diede a fare dei salti. Il cocchiere venne sbalzato da cassetto, mentre il signore fece un salto a terra, ma, fortunatamente, nè l'uno nè l'altro si fecero alcun male. La carrettella, però, rovesciandosi, cadde addosso ai due ragazzini Rosa ed Antonio Lazar, la prima di anni 8, l'altro di 6, i quali, usciti di scuola, si dirigevano verso la propria abitazione. Siccome avevano riportato alcune ferite alla testa, il Taucer raccolse i due fanciulli nella propria carrettella e li accompagnò alla farmacia *Alla Madonna della salute,* dove il signor Mizzan prestò loro i necessari soccorsi.

Teatro Filodramatico. Alla rappresentazione di ieri sera assisteva un publico così numeroso da disgradare i *folloni* domenicali di Zago. *La figlia di Jefte,* che nonostante la bellissima forma letteraria, non è certo il miglior lavoro di Felice Cavallotti, ha dato campo alla signorina Vitaliani di mettere in mostra tutta la sua arte squisita d'*ingenua* e di *prima attrice;* fu applaudita spesse volte durante l'atto e alla fine.

Le risate più allegre accompagnarono *I domino rosa* dalla prima all'ultima scena, a merito specialmente dei signori Pasquinelli, Ignazio Bracci, G. Bracci e Picello, e delle signorine Vitaliani e Gramatica. Il direttore signor Salsilli è riuscito ad affiatare molto bene gli attori che recitano insieme da poche sere.

Questa sera dunque la prima e importante novità della stagione: *La trilogia di Dorina* di Gerolamo Rovetta.

Teatro Armonia. Il secondo concerto dell'orchestra zingaresca ottenne, come il primo, un ottimo successo di applausi.

Per usare una cortese attenzione ad una cittadinanza italiana, essa eseguì qualche pezzo di musica italiana, come p. e. la *Stella confidente* e la sinfonia del *Guglielmo Tell.* In generale, questi musicisti danno istintivamente un'impronta ungherese a tutto quanto di forestiero capita loro fra mani. Finchè si tratta d'un valzer o d'una polca, non c'è che dire; ma una romanza italiana, una gavotta e una sinfonia di Rossini ne soffrono e, soffrendo, fanno soffrire anche un uditorio non ungherese, il quale rinuncerebbe sempre alla cortese attenzione per ascoltare unicamente le canzoni e le danze magiare.

Anfiteatro Fenice. Causa il tempo propizio ai teatri, alle due rappresentazioni di ieri intervenne publico numerosissimo, tanto che alla rappresentazione diurna tutti i posti erano venduti e di più molte signore erano costrette a stare in piedi.

Già molto prima delle quattro l'ingresso della galleria venne chiuso, essendo completo il numero stabilito dai regolamenti.

In ambe le rappresentazioni si produssero i migliori elementi della compagnia ed il publico rimeritò tutti di calorosi applausi, in ispecial modo miss Emily pei suoi cani ammaestrati, il *Jokey* sig. Gautier, m.lla Jeanne Lepicq pel suo esercizio aereo, il sig. Ugo Mariani pei suoi cavalli ammaestrati ed i *clowns* Flexmor e Pinta.

Oggi debutto della *Donna volante.*

Disgrazia a bordo di un piroscafo. Il marinaio Giuseppe Russinich, d'anni 24, da Iso (Dalmazia) trovavasi ier mattina a bordo del piroscafo *Narenta,* al Porto nuovo, e stava precisamente sopra un ponte sospeso, lavando il *cavobanda,* quando nel rientrare nel piroscafo stesso, gli scivolò il piede e il disgraziato precipitò dall'altezza di quattro metri, in guisa da andar prima a battere col corpo sul ciglio della riva e cadendo poi in mare, tra il piroscafo e il molo. I marinai dello stesso piroscafo, accorsi al tonfo, riuscirono ad estrarlo dall'aqua in istato gravissimo, fuor di sensi, con una frattura al braccio destro, una grave ferita alla testa ed alcune gravi lesioni interne. Lo trasportarono poi alla stazione di salvataggio dei piloti al Porto nuovo, dove, chiamati, sopraggiunsero gli infermieri della Guardia medica che, dopo aver prestato i necessari soccorsi al sofferente, lo trasportarono, mediante lettiga, all'ospedale, e quivi fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Monelli che scagliano sassi contro un treno. Ieri l'altro, alle 4.33 del pomeriggio, mentre il treno della ferrovia dello Stato passava per Chiarbola Inferiore diretto alla stazione di Sant'Andrea, una quindicina di *muli;* appostati sopra un ponte nelle vicinanze di un tunnel, al passaggio del treno si posero a tempestare di sassi i carrozzoni stessi, frantumandone alcuni vetri. Il guardiano Giorgio Zuk riuscì ad agguantare uno di quei monelli con la buona intenzione di condurlo al Commissariato di S. Giacomo. Quando però giunse tra la via del Broletto e la via S. Marco si imbattè in una carrettella guidata dal cocchiere Francesco R., di anni 20, entro la quale eranvi due scorticatori, di cui uno a nome Andrea K. di 40 anni, ed un oste, i quali, mossi a compassione dalle strida del monello, fermarono la carretta ed imposero al guardiano di lasciare il monello. Lo Zuk non intendeva di obedire all'ingiunzione, ma di fronte alla minaccia del cocchiere Francesco R. che aveva alzato la frusta per colpirlo, e dello scorticatore Andrea K. il quale strappatogli di mano il monello lo aveva collocato nella carretta, non gli rimase altro a fare che denunciare il fatto al Commissariato; e ieri tanto il cocchiere quanto lo scorticatore vennero arrestati.

Chi ha smarrito un bambino? Le guardie municipali trovarono iermattina, in piazza San Giovanni, un bambino di tre o quattro anni che si era smarrito e piangendo, andava in cerca de' propri genitori. Il piccino seppe indicare soltanto il suo nome di battesimo: Mario; portava un berretto rosso, vestito bleu e rosso. La guardia municipale Bidoli lo accolse provisoriamente in casa propria, al secondo piano della casa N. 8 in via dell'Olmo, ove i genitori potranno ricuperarlo.

Caduta. Ieri mattina alle $8^{3}/_{4}$, lo scalpellino Antonio Sock d'anni 32, abitante in via dei Fornelli N. 3, cadendo sulla publica via, riportò una ferita da taglio al labro superiore, e fu perciò assoggettato alle cure della Guardia medica.

Alla vista d'una guardia di publica sicurezza, iermattina alle nove, in via del Rivo, due individui, di cui uno era il saponaio Costante B. d'anni 20, da Slarin (Dalmazia) mentre dell'altro non si conosce il nome, si diedero a precipitosa fuga, gettando a terra un sacco che uno di loro teneva sulle spalle, e che conteneva una grata di uno di quei canaletti che sono collocati sulla strada, spezzata in due.

Più tardi il saponaio Costante B., ritenendo non essere stato riconosciuto dalla guardia ripassava tranquillamente per la via del Rivo, ma venne agguantato dalla guardia, stessa e condotto in prigione.

Sette corone di fichi. Al Punto franco ieri alle tre pom. venne arrestato il lavorante falegname disoccupato Pietro B. d'anni 18, perchè trovato in possesso di sette corone di fichi, senza dubio di furtiva provenienza.

Eccedente al caffè. Ieri sera, alle $8^{1}/_{2}$, il facchino Michele Pertot, di anni 30, da Prosecco, abitante in Cologna N. 4, trovavasi nel caffè Armonia in piazza delle Legna ove, in istato di ubriachezza, commetteva eccessi. Mentre veniva cacciato dal caffè spezzò due vetrate del valore di f. 2. Il Pertot venne condotto in prigione.

Per contrabando di spirito venne arrestato ieri il marinaio Pietro A. d'anni 30, da Capodistria.

Schiamazzatrice. In Piazza Piccola ieri alle ore 3 del mattino una donna di facili costumi a nome Elena L, d'anni 18, da Feistritz, con schiamazzi turbava la publica tranquillità. Capitate le guardie la condussero agli arresti.

Ogni giorno una. Tra un professore e uno studente:

— Non avete volontà di far nulla! Fate almeno come me! Io il giorno mi divertivo e studiavo la notte.

— Ma è precisamente il mio sistema questo! con la differenza che la notte io dormo...

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «La trilogia di Dorina.»

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 8) Spettacolo variato.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI*).

Ringraziamento

La gioia che trabocca dal mio cuore nel poter abbracciare risanato il mio bambino colpito dal fiero morbo che fa tante vittime innocenti, non mi fa dimenticare la gratitudine che debbo al distinto medico **Dottor Vitale Tedeschi** e che non so altrimenti estrinsecare che porgendo qui publicamente ad esso i miei migliori e più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 12 Marzo 1892.

Marco Valmarin.

Avvertimento.

Si previene questo P. T. Publico che la firma

Agenzia Generale
The Singer Manufacturing Company
NEW-YORK

ha cessato di esistere ed in sua vece venne registrata presso il Civico Magistrato la ditta

G. NEIDLINGER

Trieste, Corso, Palazzo Salem

la quale soltanto è autorizzata come finora della vendita delle **Macchine da cucire SINGER ORIGINALI** nell'Europa Settentrionale, Centrale, Occidentale e Oriente.

Ringraziamo di tutto cuore tutti gli amici e conoscenti che vollero accompagnare all'ultima dimora la nostra indimenticabile Consorte e Madre.

Famiglia ROSA.

Gli addolorati genitori **Luigi** e **Cornelia Martinelli**, immersi in profondo dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti, il decesso dell'adorato loro angioletto

Ermenegilda

avvenuto addì 12 corrente.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero lunedì 14 corr.

TRIESTE, 13 Marzo 1892.

Il presente avviso serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

✝

GIORGIO GUETZ

Proprietario del Caffè «Alla Nuova Stella Polare» e possidente

d'anni 54, spirò questa mane dopo lunghe e penose sofferenze munito dei conforti religiosi.

Il dolentissimo fratello **Domenico**, in unione alla cognata **Anna Guetz** nata **Michelich** a nome anche degli assenti fratelli e di tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 15 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3, via S. Maurizio.

TRIESTE, 13 Marzo 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

ANGELINA Ved. MEDEOTTI

cessò di vivere ieri a sera dopo lunga e penosa malattia.

Il dolentissimo figlio **Emilio** e la nuora **Maria** nata **de Eckhel** dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Marzo 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

✝

Maria Ved. Giraldi

d'anni 50, spirò nel bacio del Signore questa mane munita dei conforti religiosi.

L'addolorata madre **Francesca Majer** in unione alle sorelle **Luigia** maritata **Wilkinson** e **Fortunata** a nome pure dell'assente fratello **Antonio** e di tutti gli altri parenti presenti ed assenti dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Marzo 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan. Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi Agente per scrittoio giovane, celibe, in perfetto possesso della lingua italiana e tedesca, che conosca la tenitura di libri, trova pronto collocamento. Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Annunzi A. Hieschfeld Tergesteo. (2255)

Praticante di buona famiglia che conosca la lingua italiana e tedesca e che abbia una bella scrittura trova pronto collocamento presso primaria casa. Offerte sub A. B. 100 al «Piccolo». (2293)

Giovane sano, robusto, cerca qualunque occupazione. — Offerte « B » al « Piccolo.» (2308)

Istruzione

Per signorine istruzione danza ore 4. Per bambini ore 6. Per adulti ore 8 Chiozza 5. (2101)

Tedesco insegna correttamente, presto e verso mod co onorario tanto in corsi, come separamente. Prof. Cernè, via Nuova 25, III p. 2258

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare prontamente una bella stanza ammobiliata via Carintia N. 12 I p.(2147)

D'affittare una stanza ammobiliata con ingresso libero. Via Molin piccolo N. 9, II. piano. (2197)

Forno con bottega affittasi fiorini 270 annui. Via San Marco N. 28. Rivolgersi portinaio. (2203)

Stalla per 2 cavalli, con rimessa, nonchè nella medesima casa stanza, cucina pel cocchiere, prenderebbesi prontamente affitto. Offerte sub «Stalla 3000» da dirigersi al «Piccolo» (2232)

D'affittare in campagna, Rolano, prontamente due quartieri. Indirizzo «Piccolo». (2240)

Affittasi stanza ammobiliata, androna Padulna N. 7, II, prezzo modicissimo. (2252)

D'affittare una stanza ammobigliata con costo via delle Legna N. 1 I. por. 10. (2283)

Prontamente stanza due letti, stanzetta ammobiliata. Maurizio 3, porta 18.

Affittasi prontamente piccolo, elegante quartiere Acquedotto. Indirizzo al «Piccolo.» 2291

D'affittare prontamente camera e cucina. Indirizzo al «Piccolo». (2305)

Acquisti e vendite

Vendesi prontamente l'ammobigliamento d'un caffè. Indirizzo al «Piccolo». (2189)

Vendonsi Vasi di legno per fiori e legname usato. Via Crociferi N. 7. Cucovic, (2202)

Ricercansi caratelli grandi e piccoli usati. Indirizzo al «Piccolo». (2237)

Da vendere pianino in buonissimo stato. Indirizzo al «Piccolo». (2244)

Acquisterebbesi pianino poco usato. Offerte con prezzo sub S. S. al «Piccolo.» (2299)

Vendesi prontamente vetriata completa ad uso scrittoio, tavolazzo da magazzino nuovo, carretto quattro ruote. Insinuarsi portinaio N. 4, Via Fontanone. (2298)

Causa partenza vendesi lavamano, gabbia uccelli, terraglia, bilancia, lumino notte. Indirizzo «Piccolo». 2297

Oggetti smarriti e rinvenuti

Mancia fiorini 50. Furono smarriti sabato sera da una povera donna, percorrendo la via Madonnina, via Molino Vapore, fiorini 200 racchiusi in una sopracoperta. Forini 50 di mancia a chi li portasse al «Piccolo» oppure all'indirizzo della sopracoperta. (2303)

Diversi

Ina Vi prego scrivetemi direttamente e destinate abboccamento. Arrivederci. (2300)

Margherita Questa mane dissi tutta la verità. Domani ore 9 ant. spero parlarti N. non mi odia più. Convegno solito con qualunque tempo. Alvise. (2301)

L.N.A. Imploro ritiri altra. Silenzio impensieriscemi. Prego notizie. (2302)

G. Ubbidiente come sempre lo sono stato a cercarti, ma tu non c'eri. Ne incolpo la nevicata. Ti ringrazio e aspetto nuovo avviso. G. (2304)

Attacchi diversi, sospesi causa cattivo tempo. (20)

Ad...dio compreso, grazie. 2290

G.B. scusate, sabato impossibile, vi prego lunedì ore 7 pom. Veldes. 2289

Gino e Costantino verranno appuntamento martedì ore 8, N. 38. 2288

Flora Perplesso tue indicazioni, attesi dapprima nostra campagna, dippoi quell' altro luogo. Sola supposizione assentasti apposta, mi rode l'animo, mi toglie la parola, perchè amoti tanto. Maurizio. (2303)

Sarei molto fortunata potervi dimenticare. Afflittissima. 2294

Maurizio Angelo mio, perchè mancasti sabato? Spero ritrovarti oggi solito luogo. Flora. 2295

X. Siete forte in stratagemma, se non delicato nella scelta. Sapete che con me non vale più la commedia, perchè dunque negare verità sacrosante, delle quali potrei darvi qui le prove, se non avessi più delicatezza, prudenza di voi. O. N. 2296

Portamonete con timbro, sigilli, timbri, incisioni. Battara, via S. Caterina 3. (2213)

Si ricerca una o due creature a costo. Indirizzo al «Piccolo». (2251)

Vino Lissa Opolo vende trabacolo »Pietro» Molo Sartorio a soldi 19. (2278)

Vesciche di gomma, parigine originali. Wohl, via San Sebastiano 4. 2264

Francobolli usati, album e partite compro e vendo. Trevi, Cavana. 2292

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1731)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (2236)

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola, nella

Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 1 aprile 1892.

Lotti Vienna 1874
Vincita principale f. 200.000.
In rate mensili da f. 5.—, per f. 179.—.

Lotti Tibisco 4%
Vincita principale f. 100,000.
In rate mensili da f. 4.—, per f. 159.—
meno rend. durante l'operazione » 12.—
costo reale f. 147.—

Lotti Rodolfo
Vincita principale f. 15.000.
In rate da fiorini 2.—, per fiorini 25.—.

Trieste, 1 Marzo 1892.

La Direzione.

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Invio gratis e franco

del Catalogo generale illustrato in italiano o Francese contenente tutte le nuove mode pella STAGIONE D'ESTATE, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & Cie
PARIGI.

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.

Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.

I nostri invii per l'*Austria* ed *Ungheria* sono fatti *franchi di porto* a partire da 25 lire e *franchi di porto e dogana* mediante un aumento del 15 %, sugli oggetti non fatti e 20 %, su quelli confezionati.

A tutte le Signore

siano povere o ricche, giovani o vecchie, vendo al prezzo incredibilmente ridotto di

soli f. 1.25 l'uno
5600 fazzoletti di seta e pizzi (Fichus)

nei colori **bianco, crema e nero** con fiori e ghirlande, d'esecuzione finissima, ornamento d'ogni signora. Ho acquistato per quasi **la metà del prezzo di costo** tutti i fazzoletti di seta a pizzi d'un setificio di Lione colpito da uno sciopero e soltanto grazie a questa circostanza posso fornire merce bella ed elegante a un prezzo derisorio. Bisogna vedere e comprare per convincersi. Si raccomanda di sollecitare le commissioni per ispedire in massa. Si spediscono per rivalsa soltanto dalla

Ditta in commissioni e spedizioni
B. Schönfeld
Vienna, II. Czerningasse N. 15.

G. Draghicchio & C.
Via Fontanone 9
VINO D'ISTRIA
assolutamente genuino
da soldi **24** e **34** il litro.

Ancora per pochi giorni

trovansi i soliti genovesi con un copiosissimo

ASSORTIMENTO DI PIANTE,

Palme, Camelie, Aranci, ecc. ecc. sempre pronte, vendibili a prezzi mitissimi.

Piazza del Teatro
(Teatro Comunale)

Senza Stralcio

si vendono nel
Negozio Chincaglie
di
Ferdinando Fischer
Via Ponterosso 16

tutti gli articoli senza distinzione, molto più a buon mercato, come in qualunque stralcio.

Straordinaria occasione per acquistare **Ombrellini** dei più recenti modelli, a prezzi **senza concorrenza.**

Ricco assortimento in *Oggetti* adatti *per regali.*

Per i Signori

è certo un gran piacere un vestito bello, a buon mercato, eppure oltre ogni dire buono.

Per soli f. 2.25 e f. 3

io fornisco, fino a provigione esaurita, in due qualità

un paio di CALZONI

bell'e fatto, direttamente fuor delle mani del sarto, di stoffe di Brünn, del più bello e più moderno taglio, nei colori brune, grigio, a righe, a quadri, chiaro, scuro, in una parola come ognuno desidera, in tutte le dimensioni. Bontà e buon mercato si sposano in questa merce, e ogni committente dovrà restarne sodisfattissimo. La lunghezza del taglio e la larghezza della taglia devono essere indicate.

Spedisce soltanto verso rivalsa postale unicamente la Sezione vestiti della Casa speditrice

B. Schönfeld,
Vienna II, Czerningasse N. 15.

Vendita VINO.

NICOLÒ CORVA SPINOTTI e MARCO CALCINA
da Grisignana

hanno aperto un locale, in **via Cavana N. 11** casa Grisoni (in corte), per la ***vendita vino* prodotto dalle loro campagne**, a soldi **30** il litro franco a domicilio. Si ricevono ordinazioni per vini bianchi ad uso Marsala, e neri dolci premiati con sei medaglie d'oro e d'argento alle più grandi Esposizioni.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

OVAATA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Foraboschi) Corso N. 23 Trieste — Telefono N. 353.

Studi fotografici
Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

Riapertura Lunedì 14 Marzo GIORNO DELLE VIOLE

Alla Città di Trieste
Corso N. 2

Questi GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÁ rimaranno

CHIUSI

fino a Domenica 13 Marzo

per preparare la

GRANDE VENDITA DELLE NOVITA'
PER
PRIMAVERA
IN

Tessuti di seta, lana, Cotonerie, Telerie, Stoffe per mobili, Coltrinaggi, Tappetti, Confezioni per signora, Giacchette, Spolverini, Mantiglie, Biancheria per donne e uomini, Fazzoletti, Vestaglie, Calzetteria, Maglieria, Blouse, Busti, Guanti, Cravatte, Ombrellini.

MEGROZ e PORTIER.

Prezzi eccezionalmente bassi

Riapertura Lunedì 14 Marzo

Riapertura Lunedì 14 Marzo GIORNO DELLE VIOLE

Il **solo** aperitivo naturale piacevole al palato è

L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

il RE dei purganti.

Dieci Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. — **Preferita** dai signori **Medici.** — **Diffusa nell'Universo.** — Si vende ovunque. — Esigere esclusivamente l'aqua purgativa naturale *FRANCESCO GIUSEPPE.*

La Direzione in Budapest.